

Missionaria del **VOLTO SANTO** BEATA MARIA PIERINA DE MICHELI

ottobre/dicembre 2013

Rivista trimestrale delle Suore Figlie dell'Immacolata Concezione di Buenos Aires
Autorizzazione del Tribunale di Roma n° 201/2009 del 18/06/2009 - Via Asinio Pollione, 5 - 00153 ROMA - Tel. 06.5743432
ANNO XIX - Nuova Serie

115

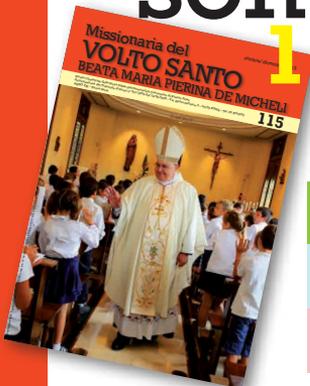


Poste Italiane SpA - Sped. in abb. post. n. 1111/03 - 3/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n° 46) Art. 1 Comma 2 e 3 - Aut. n° AC/EM/84/2011

Missionaria del
VOLTO SANTO
BEATA MARIA PIERINA DE MICHELI

sommario

115 ottobre/dicembre 2013



- 3**
L'INVOCAZIONE PER LA PACE
NEL MONDO
Cardinale Leonardo Sandri
- 8**
MARIA DONNA DELL'ASCOLTO
Papa Francesco
- 10**
AUTENTICA DISCEPOLA DI CRISTO
Padre Luca di Girolamo

Con approvazione del Vicariato di Roma
Direttore responsabile: Aldo Morandin

Per richiedere la vita, le immagini della Beata, come per segnalare grazie e favori ottenuti per sua intercessione, rivolgersi a: Figlie dell'Immacolata Concezione di Buenos Aires - Via Asirio Pollione, 5 - 00153 Roma - Email: madrepierrina@gmail.com
C/C postale 82790007 - C/C bancario: IBAN IT84C020080329800004059417 presso UNICREDIT BANCA

Tipografia Ostiense - Roma - Via P. Matteucci, 106/c
Finito di stampare nel mese di dicembre 2013

- 12**
PREGHIERA AL SANTO VOLTO
DAL DIARIO DI MADRE MARIA PIERINA 01.11.1941
- 13**
DALLE NOSTRE CASE
Rubriche

Accogliendo l'invito di Papa Francesco, nella memoria liturgica della Beata Maria Pierina De Micheli, si è elevata la preghiera per la pace in Siria, per il Medio Oriente e per il mondo intero. L'ha guidata il cardinale Leonardo Sandri, prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali, che ha presieduto la concelebrazione eucaristica, mercoledì mattina, 11 settembre, nella cappella dell'Istituto Spirito Santo di Roma.

E' stata un'occasione per esprimere solidarietà e vicinanza a quanti soffrono per le conseguenze dirette o indirette della guerra, dell'odio, della violenza. A cominciare dalle minoranze cristiane che vivono nei Paesi del Medio Oriente, troppo spesso discriminate e fatte oggetto di persecuzione. Madre Maria Pierina, che nella sua vita si è sacrificata molto per i sacerdoti e per i consacrati, non mancherà di essere vicina a quanti sono nelle difficoltà e sono vittime di attacchi proprio a causa del Vangelo.

La festa liturgica della Beata è stata celebrata anche nelle altre case della Congregazione: a Milano, in quel giorno, si è svolta la premiazione del concorso di pittura indetto per il centenario della fondazione dell'Istituto Immacolata Concezione. A Centonara d'Artò, invece, quest'estate è stato organizzato un incontro di preghiera e riflessione. In quei momenti, sono stati letti brani tratti dagli scritti della Beata, accompagnati dalle meditazioni di alcuni sacerdoti.

Una ricorrenza importante per tutti i devoti di Madre Maria Pierina è la solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, domenica 8 dicembre. A Roma, la celebrazione eucaristica sarà presieduta dal cardinale Mauro Piacenza, penitenziere maggiore.

Auguriamo a tutti i devoti di Madre Maria Pierina di vivere quella giornata cercando di assimilare sempre più lo spirito di Maria, la sua umiltà, la sua disponibilità, la sua semplicità, per essere testimoni di Cristo nel mondo.

Avvicinandosi anche le festività natalizie, approfittiamo per porgere a tutti i nostri lettori il più sentito augurio di bene nella luce del Redentore che viene a salvare l'umanità, con l'auspicio di un sereno Anno 2014.

La redazione



ANNO DELLA FEDE 2012
2013

IL CARDINALE LEONARDO SANDRI IN OCCASIONE DELLA FESTA LITURGICA DELLA BEATA DE MICHELI L'INVOCAZIONE PER LA PACE NEL MONDO

Publichiamo l'omelia del Cardinale Leonardo Sandri, Prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali, in occasione della celebrazione Eucaristica nella festa liturgica della Beata Maria Pierina De Micheli, nella Cappella dell'Istituto Spirito Santo di Roma, mercoledì 11 settembre 2013.

Reverenda Suor Natalina, Superiora Regionale, Reverende Religiose, Gentili Professori e Collaboratori dell'Istituto Spirito Santo, e soprattutto, cari ragazze e ragazzi, che siete l'anima viva di questa Scuola!

Questa celebrazione riveda in me alcuni ricordi dell'incontro con il vostro istituto a Buenos Aires, quando vi accompagnai il Cardinale Aramburu, e insieme, anche per le parole rivoltemi tanto gentilmente all'inizio della santa Messa, mi dà l'occasione di affidare all'intercessione della Beata Maria Pierina De Micheli e alla preghiera di voi ragazzi - tanto ascoltata dal Signore!- l'intenzione della pace in Siria, in Medio Oriente e nel mondo intero. Nel canto di inizio avete ripetuto le parole di Maria a Gesù, "non hanno più vino", e siamo certi che in quella richiesta di Maria ci sono anche tutti i bisogni più autentici del cuore dell'umanità, e Gesù la ascolterà. Ringrazio perciò per l'invito ad essere con voi oggi, nella festa della Beata, la quale proprio qui trascorse sei anni della sua vita di Religiosa, nella contemplazio-





ne del Volto di Gesù e nel servizio dei fratelli, soprattutto i più piccoli e poveri. Sentiamo quest'anno una particolare commozione. Il suo ricordo infatti si iscrive nel solco di quello dell'Istituto, Figlie dell'Immacolata Concezione di Buenos Aires, con la Fondatrice, Madre Eufrosia Iaconis. I sette viaggi di quest'ultima, insieme a quello compiuto da Suor Maria Pierina tra l'Italia e l'Argentina, all'inizio e nella prima metà del secolo ventesimo, non possono non ricordarci il "viaggio" che lo Spirito Santo ha fatto compiere al Papa "venuto dalla fine del mondo", il nostro amatissimo Santo Padre Francesco. Qui avete accolto lo scorso 29 giugno il suo successore come Arcivescovo Metropolita di Buenos Aires, Mons. Aurelio Poli: vogliamo allora anzitutto dire grazie al Signore in questa Santa Messa per

il dono del nostro Papa, e soprattutto obbedire alla richiesta che Egli ripete a chiunque incontri "Prega per me!". Preghiamo per il Papa, cari ragazzi, e facciamogli sentire l'affetto che sale dal vostro giovane cuore. Chiediamo alla Beata Pierina di proteggerlo, di accompagnarlo, e di fargli sentire sempre la vicinanza di Gesù, che Lui annuncia a tutti gli uomini della terra. Proprio seguendo gli insegnamenti del Papa vogliamo cercare di scoprire insieme il segreto di Suor Pierina perché, mentre preghiamo Lei, il Signore doni anche alla nostra vita di lasciarci sorprendere e trasformare dalla Sua Grazia. Riassumo la testimonianza che Ella ci offre attraverso queste tre immagini: il Volto, il Cielo, l'Olio.

1. Ognuno di noi è riconosciuto dagli altri attraverso il suo volto e il suo nome. Sono due segni che

richiamano la persona, quello che siamo e il nostro modo di agire verso gli altri. La Beata Pierina è stata rapita dallo sguardo al Volto Santo di Gesù, fin dalla sua giovane età. Sapeva che era il volto del Figlio di Dio, vero uomo e vero Dio, e non ha avuto paura di fissare i suoi occhi sui segni della Passione che esso recava sopra di sé. Pierina sapeva che ciascuno di essi era una prova dell'Amore di Dio per l'uomo, che sta dalla parte dei suoi figli, e vuole raggiungere soprattutto i lontani, quelli che si sentono dimenticati ed esclusi, o non lo vogliono come Padre. La prima lettura, tratta dal profeta Osea, ce lo ha ricordato: di fronte al peccato del popolo di Israele, che è venuto meno all'alleanza di fedeltà con





il Signore, Dio risponde con un eccesso di amore. Promette di ricondurli proprio nel deserto, non per punire, ma per ricominciare, grazie al suo perdono, una storia di fedeltà e di Misericordia. Se non stiamo radicati nella contemplazione del Volto d'Amore di Gesù, possiamo soltanto perderci... Diceva bene il Beato Papa Giovanni Paolo II, nella *Lettera Novo Millennio ineunte*, scritta all'inizio del terzo Millennio: "La nostra testimonianza sarebbe insopportabilmente povera se noi per primi non fossimo contemplatori del Suo Volto!(NMI 8)". Non passi giornata, cari ragazzi, che non abbiate dedicato almeno qualche minuto a guardare Gesù: Egli ha sofferto per noi, ma soprattutto ha vinto per sempre la tristezza, il peccato e la morte. Proprio

come il Signore disse a Madre Maria Pierina: "Voglio che il mio Volto che riflette le intime pene del mio animo, il dolore e l'amore del mio Cuore, sia più onorato. Chi mi contempla, mi consola". Siate sicuri che guardando Lui, si realizzerà quanto dice un versetto del Salmo 34: "Guardate a Lui e sarete raggianti!(Sal 34, 6)". La vostra vita sarà luce per gli altri. E quanto vale per i piccoli, i nostri figli, vale ancora molto di più per noi adulti: solo affidando la nostra vita a Lui, essa sarà in quella gioia che segretamente cerchiamo ma che da noi stessi non potremo mai darci.

2. Quando da giovane prese la decisione definitiva di consacrarsi a Dio, la Beata Maria Pierina disse con decisione a sua madre: "Entrerò nel Convento dove





le suore sono vestite color del cielo!”, a motivo del colore dell’abito visto indossato alla Madre Fondatrice e ad una consorella presenti allora a Milano. Quell’espressione, spontanea e ingenua sulle labbra di quella ragazza, in realtà è stata un vero programma di vita. Che cosa è la santità, se non un lasciarsi “rivestire di cielo?”. O ancor meglio: un rimanere fedeli e vivere fino in fondo il Sì a Dio del nostro Battesimo, durante il quale abbiamo ricevuto la veste dei figli del Regno dei cieli. Ci domandiamo? Quanto la nostra vita è un riflesso del cielo? Quanto rimaniamo fedeli al Sì detto a Dio, e quanto siamo capaci di dire con decisione il nostro NO a tutto ciò che ci allontana da Lui, e in ultimo ci lascia tristi e soli? Abbiamo ogni giorno la possibilità di rivestirci della luce dell’Amore di Dio, e preferiamo troppo spesso il grigiore della cattiveria, della maldicenza, dell’incapacità a perdonare, della pigrizia nel servire e del donare noi stessi soprattutto a chi ha più bisogno. Prendiamo oggi, per la forza dell’intercessione della beata, la decisione di



Missionaria del
VOLTO SANTO
 BEATA MARIA PIERINA DE MICHELI

115

stare vicino al Signore, o di tornare a Lui se siamo andati lontani!

3. Il Vangelo infine ci ha parlato dell'olio delle lampade, di cui non possiamo fare a meno, per attendere il Signore e andarGli incontro. Le vergini sagge avevano con sé più olio, perché non erano distratte, il loro pensiero e il loro desiderio erano concentrati sulla festa che la presenza dello sposo avrebbe loro donato. Le cinque stolte, probabilmente, non possono essere giudicate delle persone cattive o egoiste, ma anzitutto persone che hanno dimenticato cosa, o meglio Chi, è essenziale per la vita dell'uomo. Sono distratte. Se ci pensiamo bene, quante volte siamo così anche noi: dimentichi di Dio e dimentichi dei fratelli! La Beata Maria Pierina non si è smarrita, con lo sguardo al Volto di Cristo e lasciandosi rivestire dalla luce del Cielo, non solo ha conservato, ma ha aumentato la riserva d'olio, attraverso la preghiera anzitutto, e la carità. Mi ha colpito il riferimento alla sua giovinezza, quando, dicono le biografie "si gettò ai piedi della Madonna per supplicarla di non mandarle la vocazione". A noi sembra strano leggere una cosa del genere, ma se ci fermiamo a riflettere, anche questo gesto è espressione della sua capacità di confidare ogni cosa al Signore, di essere autentica nel dialogo della preghiera, fidandosi ultimamente di Lui. Così ha

fatto, arrendendosi infine alla voce di Dio che la chiamava a consacrarsi a Lui. Questo ci aiuta a riflettere sul nostro modo di pregare, se parte da un cuore sincero e affidato a Dio, oppure se ripetiamo tante parole quasi per abitudine ma teniamo la nostra vita chiusa alla Sua volontà. In questo giorno, attraverso l'intercessione della Beata Maria Pierina, vogliamo rinnovare l'olio delle nostre lampade, e in particolare, facendo eco alla grande preghiera chiesta da Papa Francesco, elevare la nostra invocazione per la pace nel mondo, soprattutto in Siria. Ci sia da guida la stessa certezza nell'aiuto della Madonna, che si percepiva nelle parole della beata in riferimento alla fine dei combattimenti nella città di Roma, durante la seconda guerra mondiale. Siano vere anche oggi, per l'odierna ma non meno drammatica situazione: "La giornata incominciò in movimento di guerra, bombardamenti, mitragliamenti... ci si preparava l'animo a giornata tremende... ma ecco Maria, la cara Mamma celeste, che opera il miracolo... tutto dovuto a Maria, per intercessione del Santo Padre, che tanto fece per difendere i suoi figli dall'orrore della guerra". Amen.



PAPA FRANCESCO CONCLUDE IL MESE MARIANO IN PIAZZA SAN PIETRO

MARIA DONNA DELL'ASCOLTO

A conclusione del mese mariano, in Piazza San Pietro, venerdì sera, 31 maggio, Papa Francesco ha rivolto ai fedeli un discorso che qui pubblichiamo. E' un modo per "vivere" il mese di ottobre dedicato alla Madonna del Rosario.

Cari fratelli e sorelle, questa sera abbiamo pregato insieme con il Santo Rosario; abbiamo ripercorso alcuni eventi del cammino di Gesù, della nostra salvezza e lo abbiamo fatto con Colei che è nostra Madre, Maria, Colei che con mano sicura ci guida al suo Figlio Gesù. Sempre Maria ci guida a Gesù.

Oggi celebriamo la festa della Visitazione della Beata Vergine Maria alla parente Elisabetta. Vorrei meditare con voi questo

mistero che mostra come Maria affronta il cammino della sua vita, con grande realismo, umanità, concretezza.

Tre parole sintetizzano l'atteggiamento di Maria: ascolto, decisione, azione; ascolto, decisione, azione. Parole che indicano una strada anche per noi di fronte a ciò che ci chiede il Signore nella vita. Ascolto, decisione, azione.

1. Ascolto. Da dove nasce il gesto di Maria di andare dalla parente Elisabetta? Da una parola dell'Angelo di Dio: «Elisabetta tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio...» (Lc 1,36). Maria sa ascoltare Dio. Attenzione: non è un semplice "udire", un udire superficiale, ma è l'"ascolto" fatto di attenzione, di accoglienza, di disponibilità verso Dio. Non è il modo distratto con cui a volte noi ci mettiamo di fronte al Signore o agli altri: udiamo le parole, ma non ascoltiamo veramente. Maria è attenta a Dio, ascolta Dio.

Ma Maria ascolta anche i fatti, legge cioè gli eventi della sua vita, è attenta alla realtà concreta e non si ferma alla superficie, ma va nel profondo, per coglierne il significato. La parente Elisabetta, che è già anziana, aspetta un figlio: questo è il fatto. Ma Maria è attenta al significato, lo sa cogliere: «Nulla è impossibile a Dio» (Lc 1,37).

Questo vale anche nella nostra vita: ascolto di Dio che ci parla, e ascolto anche della realtà quotidiana, attenzione alle persone, ai fatti perché il Signore è alla porta della nostra vita e bussa in molti modi, pone segni nel nostro cammino; a noi dà la capacità di vederli. Maria è la madre dell'ascolto, ascolto attento di Dio e ascolto altrettanto attento degli avvenimenti della vita.

2. La seconda parola: decisione. Maria non vive "di fretta", con affanno, ma, come sottolinea san Luca, «meditava tutte queste



cose nel suo cuore» (cfr Lc 2,19.51). E anche nel momento decisivo dell'Annunciazione dell'Angelo, Ella chiede: «Come avverrà questo?» (Lc 1,34). Ma non si ferma neppure al momento della riflessione; fa un passo avanti: decide. Non vive di fretta, ma solo quando è necessario «va in fretta». Maria non si lascia trascinare dagli eventi, non evita la fatica della decisione. E questo avviene sia nella scelta fondamentale che cambierà la sua vita: «Eccomi sono la serva del Signore...» (cfr Lc 1,38), sia nelle scelte più quotidiane, ma ricche anch'esse di significato. Mi viene in mente l'episodio delle nozze di Cana (cfr Gv 2,1-11): anche qui si vede il realismo, l'umanità, la concretezza di Maria, che è attenta ai fatti, ai problemi; vede e comprende la difficoltà di quei due giovani sposi ai quali viene a mancare il vino della festa, riflette e sa che Gesù può fare qualcosa, e decide di rivolgersi al Figlio perché intervenga: «Non hanno più vino» (cfr v. 3). Decide.

Nella vita è difficile prendere decisioni, spesso tendiamo a rimandarle, a lasciare che altri decidano al nostro posto, spesso preferiamo lasciarci trascinare dagli eventi, seguire la moda del momento; a volte sappiamo quello che dobbiamo fare, ma non ne abbiamo il coraggio o ci pare troppo difficile perché vuol dire andare controcorrente. Maria nell'Annunciazione, nella Visitazione, alle nozze di Cana va controcorrente, Maria va controcorrente; si pone in ascolto di Dio, riflette e cerca di comprendere la realtà, e decide di affidarsi totalmente a Dio, decide di visitare, pur essendo incinta, l'anziana parente, decide di affidarsi al Figlio con insistenza per salvare la gioia delle nozze.

3. La terza parola: azione. Maria si mise in viaggio e «andò in fretta...» (cfr Lc 1,39). Domenica scorsa sottolineavo questo modo di fare di Maria: nonostante le difficoltà, le critiche che avrà ricevuto per la sua decisione di partire, non si ferma davanti a niente. E qui parte «in fretta». Nella preghiera, davanti a Dio che parla, nel riflettere e meditare sui fatti della sua vita, Maria non ha fretta, non si lascia prendere dal momento, non si lascia trascinare dagli eventi. Ma quando ha chiaro che cosa Dio le chiede, ciò che deve fare, non indugia, non ritarda, ma va «in fretta». Sant' Ambrogio commenta: «la grazia dello Spirito Santo non comporta lentezze» (Expos. Evang. sec. Lucam, II, 19: PL 15, 1560). L'agire di Maria è una conseguenza della sua obbedienza alle parole dell'Angelo, ma unita alla carità: va da Elisabetta per rendersi utile; e in questo uscire dalla sua casa, da se stessa, per amore, porta quanto ha di più prezioso: Gesù; porta il Figlio.

A volte, anche noi ci fermiamo all'ascolto, alla riflessione su ciò che dovremmo fare, forse abbiamo anche chiara la decisione che dobbiamo prendere, ma non facciamo il passaggio all'azione. E soprattutto non mettiamo in gioco noi stessi muovendoci «in fretta» verso gli altri per portare loro il nostro aiuto, la nostra comprensione, la nostra carità; per portare anche noi, come Maria, ciò che abbiamo di più prezioso e che abbiamo ricevuto, Gesù e il suo Vangelo, con

la parola e soprattutto con la testimonianza concreta del nostro agire.

Maria, la donna dell'ascolto, della decisione, dell'azione.

Maria, donna dell'ascolto, rendi aperti i nostri orecchi; fa' che sappiamo ascoltare la Parola del tuo Figlio Gesù tra le mille parole di questo mondo; fa' che sappiamo ascoltare la realtà in cui viviamo, ogni persona che incontriamo, specialmente quella che è povera, bisognosa, in difficoltà.

Maria, donna della decisione, illumina la nostra mente e il nostro cuore, perché sappiamo obbedire alla Parola del tuo Figlio Gesù, senza tentennamenti; donaci il coraggio della decisione, di non lasciarci trascinare perché altri orientino la nostra vita.

Maria, donna dell'azione, fa' che le nostre mani e i nostri piedi si muovano «in fretta» verso gli altri, per portare la carità e l'amore del tuo Figlio Gesù, per portare, come te, nel mondo la luce del Vangelo. Amen.



MESSA NELL'ANNIVERSARIO DELLA BEATA AUTENTICA DISCEPOLA DI CRISTO

Pubblichiamo l'omelia del servo di Maria, padre Luca Di Girolamo, in occasione della Messa di mercoledì 26 giugno, nella Cappella dell'Istituto Spirito Santo di Roma.

Parlare del nome nel linguaggio della S. Scrittura è collocarsi ad un piano più profondo ed intenso di quanto noi siamo soliti fare nelle nostre relazioni. Il nome, infatti indica una identità più profonda ed una funzione precisa che un individuo svolge. Il nome stesso di Gesù, ad esempio, significa Dio salva.

Venerare perciò il nome di Dio significa perciò riconoscerlo come l'Artefice della creazione e Colui che è capace di edificarci sulla solida base dell'amore.

Dinanzi a ciò ci riscopriamo bisognosi di perdono per la nostra pochezza.

I penultimi versetti del lungo discorso della Montagna che, nel Vangelo di Matteo occupa i capitoli dal 5 al 7 si soffermano su temi molto attuali e validi in ogni tempo del Cristianesimo e che Gesù presenta sotto forma di esortazioni che servono non soltanto a non cedere all'idolatria, ma anche a salvaguardare la personale tranquillità di colui che ne vuole essere discepolo.

Il Cristianesimo – lungo la sua storia – si è dovuto sempre confrontare con un tipo di pensiero fraudolento, falso e cattivo che, tuttavia, ha saputo ben travestirsi e mascherarsi dando all'uomo l'illusione di potersi realizzare a buon mercato.

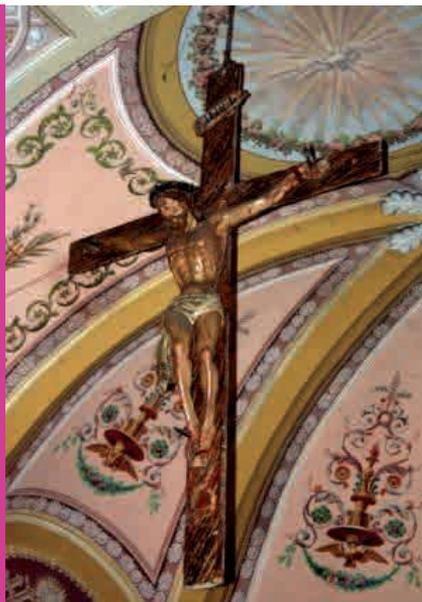
Papa Giovanni XXIII – nel discorso di apertura del Concilio Vaticano II nel 1962 – usa l'espressione «profeti di sventura» indicando coloro che vedono nello scorrere del tempo solo un progressivo male che si diffonde senza pensare invece ad una positività e ad uno sviluppo che il tempo porta con sé. Sono i pessimisti e i disfattisti di ogni tempo pronti non solo a pensare male ma anche ad agire di conseguenza....

Lo vediamo nella I lettura: Abramo – rispondendo positivamente al Signore attraverso la sua fede – è autore, insieme al Signore, di una nuova storia rappresentata dall'elemento positivo della discendenza.

Essa sarà – come sappiamo – il popolo eletto, scelto dal Signore per far conoscere il suo nome santo.

La condotta dei cattivi profeti va invece in direzione opposta: quella della falsità che, prima o poi, viene scoperta e Gesù, proprio per evidenziare questo fatto, si serve di immagini molto familiari al suo uditorio. Immagini tratte dalla campagna: pecore, lupi (a indicare la condotta) e uva, fichi, spine e rovi (per illustrare l'effetto delle loro opere). Il vero profeta è un altro: è colui che diffondendo la verità senza maschere è disposto a subirne le estreme conseguenze; tali sono i profeti dell'AT fino al Battista e così Gesù.

Qui però si impone una domanda per ogni cristiano: come non cadere in una condotta simile a quella dei falsi profeti? Spesso – anche in buona fede – ci atteggiemo a maestri e talvolta non siamo esenti da trasformismi per



Missionaria del
VOLTO SANTO
 BEATA MARIA PIERINA DE MICHELI

115

nostri vantaggi piccoli o grandi. In sostanza, siamo sempre dinanzi all'eterno problema della verità che in Gesù si manifesta nel massimo fulgore ed in Lui va trovata la risposta atta a sfuggire all'ambiguità dannosa che i falsi profeti diffondono con le loro parole ed opere.

Al cap. 15 del Vangelo di Giovanni, Gesù ci offre un'altra immediata figurazione che completa quelle che abbiamo ascoltato nel Vangelo di

oggi: quella della vite, ricordando come soltanto nell'unione con Lui è possibile produrre il frutto, altrimenti si viene tagliati e bruciati. Una comunione viva e profonda deve perciò esserci tra noi e il Signore e solo essa ci permette di produrre frutti che restano e testimoniano il nostro operare alla luce e secondo i dettami del Signore.

In questa linea si inserisce Maria Pierina con tutta la sua carica di pro-

fetismo attraverso il quale conduce alla venerazione del Santo Nome di Dio che Egli ci ha rivelato attraverso il Santo Volto del Figlio: Volto di Verità. Conformandosi a questo Signore e Servo dal volto di misericordia Maria Pierina ha portato quel molto frutto che proviene dalla sua profonda umiltà.

La nostra beata continui a rappresentare per noi una maestra di autentico discepolato delle cose del Signore.

È stato celebrato sul tema: «Fedeli a Cristo, sulle orme di Maria Immacolata, in unità e armonia di vita», il XVIII Capitolo Generale delle Figlie dell'Immacolata Concezione, dal 1° al 16 agosto, nella "Casa di Maria", Luján, provincia di Buenos Aires. Le Suore capitolari hanno rieletto per un sessennio Suor Nora Antonelli, Madre generale della Congregazione. A Lei il nostro più ferido augurio con la promessa di ricordarla nelle nostre preghiere a Madre Maria Pierina.





Pregiera al Volto Santo

“O Gesù Salvatore, alla vista del vostro Santo Volto, sfigurato dagli oltraggi, e del vostro Sacro Cuore, sorgente inesauribile di amore, vi supplichiamo con S. Agostino: “Signore Gesù, imprimate nella nostra anima le vostre sante Piaghe, affinché vi leggiamo tutto il vostro dolore e tutto il vostro amore, per sopportare ogni sofferenza e per disprezzare ogni altro affetto”. Nel presentarci innanzi al vostro Volto adorabile per domandarvi le grazie di cui abbiamo bisogno vi supplichiamo di metterci nella disposizione di non rifiutarvi mai quello che ogni giorno ci chiederete mediante i vostri comandamenti e le sante ispirazioni”.

Venerabile León Papin-Dupont

Pregiera

*O Dio uno e trino,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
che ti sei compiaciuto di far
risplendere i doni della Tua
Grazia nell'umile Madre Pierina
De Micheli, chiamandola al tuo
servizio, perché nel nascondimento
e nell'obbedienza fosse la
consolatrice del Divin Crocifisso
e la missionaria del suo Santo
Volto, fa' che anche noi ci
mettiamo volentieri sulle vie della
carità sacrificata, a gloria Tua, e
a bene del prossimo.
Per questo, in vista dei meriti
della Beata Maria Pierina De
Micheli, e per sua intercessione,
concedici le grazie che con fiducia
Ti chiediamo, affinché ad esempio
e conforto nostro,
si manifestino le eroiche virtù
da lei praticate.
Amen.*

**Dal Diario della Beata Maria Pierina De Micheli, nella solennità del Sacro Cuore di Gesù
(1° novembre 1941)**

Come è stato ubbidiente Gesù! appena dissi che il Padre non mi ha permesso di chiedere di tenere per tutta la vita il forte dolore al cranio, che ebbi da questa notte, me lo tolse. Gli offrii il desiderio e l'ubbidienza e Gesù mi disse: “Mi sei più cara quando ubbidisci che quando soffri”. Comprendo sempre più che Gesù mi vuole nella perfezione dell'ubbidienza, e ho promesso di ubbidire sempre e non mai agire senza la benedizione dell'ubbidienza. Volontà mia sotto i piedi, quella di Dio nel cuore, nella mente, nelle opere. Sia il respiro della mia vita.

Missionaria del
VOLTO SANTO
BEATA MARIA PIERINA DE MICHELI

115

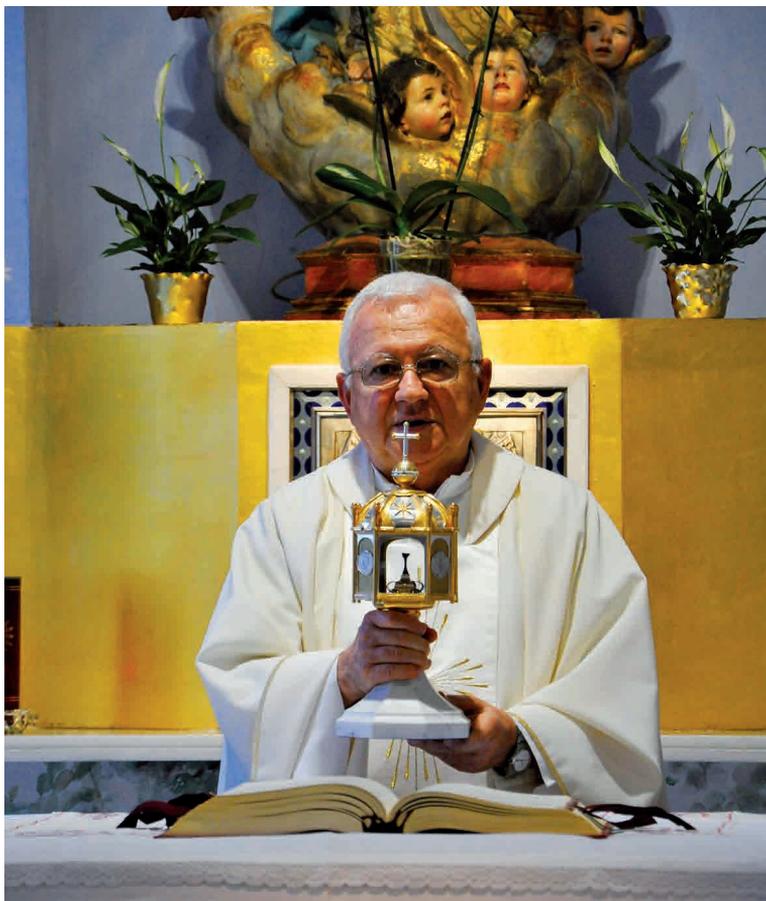
Milano

L'undici settembre scorso, nell'Istituto Immacolata Concezione di Milano, Padre Vincenzo Salemi dei missionari della Consolata ha celebrato una santa messa in onore della Beata Madre Maria Pierina De Micheli, nel giorno della sua festa liturgica.

A questa celebrazione, hanno partecipato tutte le Suore della Comunità e molti fedeli fra i quali i tre vincitori del Concorso di pittura indetto in occasione del centenario di fondazione dell'Istituto.

In seguito Suor Aurora Macchi ha consegnato i premi agli autori delle opere vincitrici: il primo premio è stato aggiudicato al signor Luigi Cerino Badone, il secondo alla signora Lucia Di Blasi ed il terzo alla signora Corinne Moers.

A.M.





niscalco e don Franco Belloni.

Nella serata sono stati letti passi della vita della Beata Madre Pierina, accompagnati dalle soavi melodie offerte dalla corale Santa Cecilia di Pella. Al termine i fedeli sono stati accompagnati in visita alla casa Santo Volto di via Margherita Sanvetti. Luogo dove la Beata Madre Pierina è nata al cielo nel lontano 26 Luglio 1945, dopo una vita dedicata all'amore di Gesù.

Ivo Fenaroli

Centonara D'artò

Tra note e cuore tutto per amore di Gesù. Scende la notte in questa calda estate sulle alture a ridosso del romantico lago d'Orta.

In Centonara frazioncina del comune di Madonna Del Sasso si sente una soave melodia, proviene dalla chiesa edificata in onore di Santa Maddalena.

Note in ricordo della nascita al cielo della Beata Madre Pierina De Micheli.

Tutto è notte, ma in quel luogo risplende una luce che sa d'amore. Amore per lui Gesù.

Il concerto in onore della Beata nasce da un'idea di due parroci, don Giuseppe Ottina, parroco di Pella e Alzo e don Massimo Volpati, parroco di San Maurizio D'Opalio, i quali con tanto impegno e devozione hanno fatto sì che dal nulla nascesse una serata stupenda, coinvolgendo altri sacerdoti provenienti da parrocchie ben più lontane, come don Salvatore Ma-



Missionaria del
VOLTO SANTO
BEATA MARIA PIERINA DE MICHELI

115



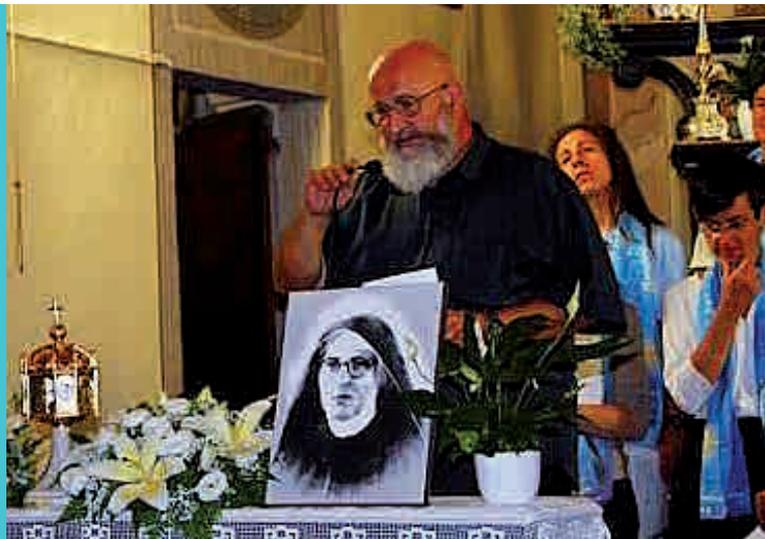
**Sabato 20 luglio
ore 21
Chiesa di Centonara**

consolare **GESÙ**

PENSIERI SCELTI
DELLA BEATA PIERINA DE MICHELI

**MEDITAZIONE
CORALE**

Proposta dalla "Corale Santa Cecilia"
Pella



BRASILE

Lavras Da Mangabeira

Invio alcune foto de gruppo del Volto Santo. Siamo consegnando la rivista n° 114 "Missionaria del Volto Santo".

Vi trasmetto alcuni apprezzamenti e ringraziamenti.

Missionaria del
VOLTO SANTO
BEATA MARIA PIERINA DE MICHELI

115

* Molte grazie per averci presentato le riviste di Madre Pierina, esse ci portano molti messaggi.

Pregli per me e per tutta la mia famiglia.

(Maria Aparecida)

* Sono dell'Apostolato del Volto Santo, mi sento molto felice e mi piace molto leggere le riviste della Beata Pierina.

(Vicente H. Ferreira)

* Mi sento molto bene aiutato nel coordinamento dell'Apostolato del Volto Santo.

(Cicera H. Ferreira)

* La rivista è molto importante per il nostro Apostolato del Volto Santo.

(Josefa F. de Barros)

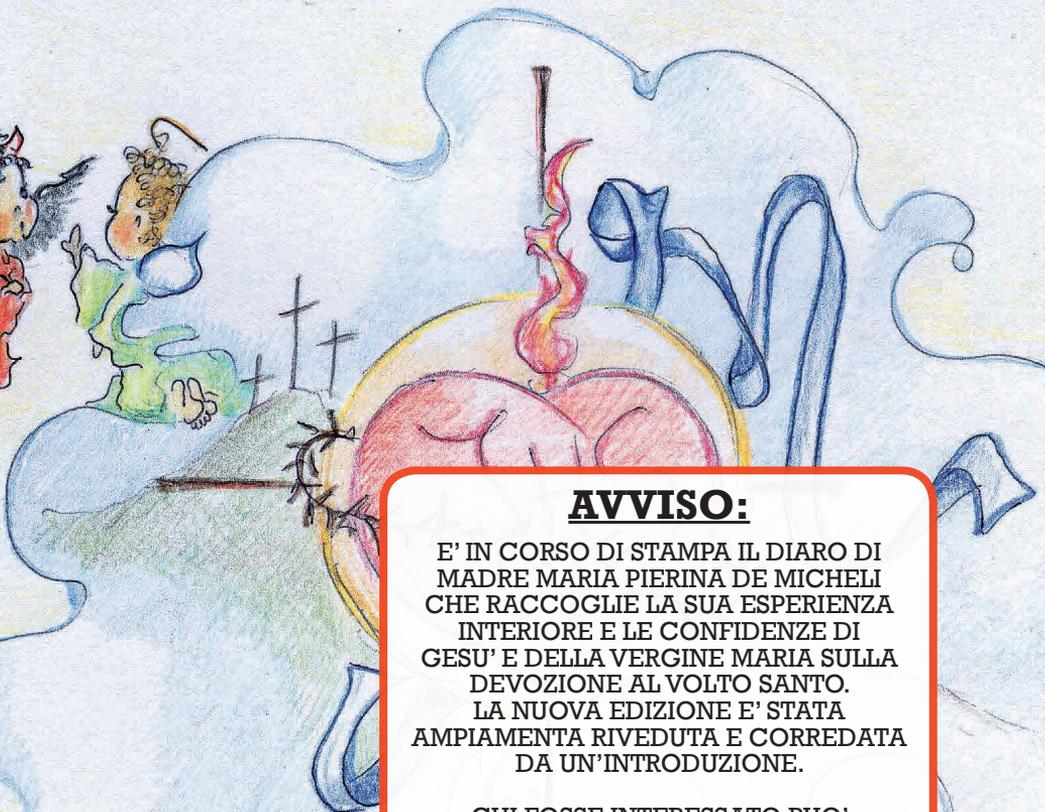
Il gruppo conta di un libro di verbali per registrare la presenza dei partecipanti e un altro dove è registrato quello che viene deciso nelle riunioni e come un gruppo sta camminando.

Saluti a tutti, Sr. Albina de l'Osbel



Nella solennità
dell' **Immacolata Concezione di Maria**
domenica 8 dicembre - alle ore 11
il Vescovo **Gianfranco Girotti**,
già reggente della Penitenzieria Apostolica,
presiederà
la concelebrazione
eucaristica,
nella Cappella
dell'Istituto Spirito Santo
di Roma.





AVVISO:

E' IN CORSO DI STAMPA IL DIARIO DI MADRE MARIA PIERINA DE MICHELI CHE RACCOGLIE LA SUA ESPERIENZA INTERIORE E LE CONFIDENZE DI GESU' E DELLA VERGINE MARIA SULLA DEVOZIONE AL VOLTO SANTO. LA NUOVA EDIZIONE E' STATA AMPIAMENTE RIVEDUTA E CORREDATA DA UN'INTRODUZIONE.

CHI FOSSE INTERESSATO PUO' PRENOTARE IL VOLUME INVIANDO UN ACCONTO DI EURO 5,00 AL SEGUENTE C/C CON LA CAUSALE "DIARIO DI MADRE MARIA PIERINA":
IBAN IT95N0760103200000082790007





*Auguriamo a tutti i nostri lettori
un Santo Natale
e un Felice Anno Nuovo nel Signore*

